



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Dicembre 2023

n.39

L'origine del progetto

di

Giovanni Desco

Dirigente Ufficio IV - Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
giovanni.desco@istruzione.it

Parole chiave:

Co-progettazione duale, istruzione
professionale, laboratori di innovazione
territoriale, occupabilità.

Keywords:

Dual co-planning, vocational education,
territorial innovation labs, employability.

Il progetto DESI prende avvio come progetto sperimentale nel biennio 2014-2016 in Italia della modalità "duale" di organizzazione dei percorsi formativi, denominati appunto "*Dual Education System Italy*". Il grado di innovazione del progetto, rispetto all'assetto didattico consolidato, e l'elevata integrazione con le imprese, hanno indotto i soggetti promotori (Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Automobili Lamborghini S.p.A. e Ducati Motor Holding S.p.A.) ad avviare il progetto pilota non come modalità di qualificazione dei percorsi scolastici "ordinari" già in essere, bensì come modalità di realizzazione di specifici corsi serali dedicati a giovani NEET della regione, con l'obiettivo di reinserirli nel circuito formativo (e lavorativo) fino al conseguimento di un titolo di istruzione secondaria di II grado (specificamente un Diploma di istruzione professionale). Gli Istituti professionali coinvolti nella città di Bologna sono

stati l'I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" e l'I.I.S. "Aldini-Valeriani", presso i quali sono stati iscritti 48 giovani adulti (selezionati tra 200 domande complessive). Come detto, i percorsi di istruzione professionale serali realizzati sono stati finalizzati al

conseguimento del titolo di studio ordinamentale, ma sono stati organizzati secondo il modello duale tedesco, ovvero alternando mesi nei *training center* aziendali dedicati di Ducati Motor Holding S.p.A. a Borgo Panigale e di Automobili Lamborghini S.p.A. a Sant'Agata Bolognese, con mesi di apprendimento nelle aule scolastiche dei due Istituti. L'impegno dei partecipanti è stato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna con un'indennità finanziata per tutto il periodo di formazione e di *training on the job*. Tutti i giovani adulti giunti al termine del percorso duale hanno così conseguito il Diploma di istruzione professionale (Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica) e un Attestato Aziendale di Professionalità relativo agli indirizzi intrapresi (Tecnici Meccatronici per il settore moto o auto o Operatori Macchine a controllo numerico), rilasciato da Ducati Motor Holding S.p.A. e Automobili Lamborghini S.p.A.

L'obiettivo prefissato è stato pienamente raggiunto, dato che entro pochi mesi dal conseguimento del titolo di studio i partecipanti hanno trovato impieghi stabili nel settore della meccanica e della meccatronica.

Il successo della prima sperimentazione, insieme all'intenzione degli istituti scolastici coinvolti di "capitalizzare" il *know how* acquisito grazie ai numerosi incontri di co-progettazione, co-monitoraggio e co-valutazione con gli esperti aziendali, hanno portato quindi i soggetti promotori a ripensare e rivisitare la progettualità del DESI, accettando la sfida (per certi versi ancora più impegnativa) di trasferirla nell'ambito dei percorsi formativi diurni, coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte, realizzando un'esperienza di alternanza scuola lavoro "rafforzata", ovvero caratterizzata da una presenza degli studenti nell'ambiente di lavoro più ampia di quella minima prevista dagli ordinamenti (durata all'epoca fissata per gli Istituti professionali in 400 ore nel triennio). I termini della sfida consistevano nel dover realizzare una effettiva co-progettazione, co-realizzazione e co-valutazione nell'ambito di una interazione tra scuole e aziende ben più intensa rispetto a quella sufficiente per periodi di alternanza più brevi. Il progetto, che ha preso il nome di DESI II, ha mantenuto centrale l'intento di rafforzare l'occupabilità degli studenti (l'industria *automotive*, trainante nell'economia bolognese, richiede alle scuole della regione di preparare figure professionali sempre più competenti e altamente competitive) ma - al contempo - si è arricchito della finalità di innovare la didattica negli istituti professionali, facendone dei veri laboratori di innovazione in dialogo col territorio ed in grado di contrastare così insuccessi e dispersione (un'attenta analisi dei bisogni formativi e delle vocazioni degli studenti dell'Istituto professionale evidenzia infatti come i giovani che frequentano questi corsi di studi si distinguano per una significativa intelligenza delle mani ed una spiccata vocazione per una didattica autenticamente laboratoriale).

Da non dimenticare che - nel mentre - il quadro normativo (Legge 107/2015) era profondamente mutato in senso favorevole alla realizzazione della progettualità. Sulla scorta della prima edizione del DESI, viene quindi siglata dai

medesimi soggetti coinvolti in prima battuta l'intesa per il progetto DESI II per permettere a una classe di ciascuno dei due Istituti professionali coinvolti di svolgere il percorso nel biennio 2016-2018 e ad un'altra classe quarta ancora nel biennio successivo, ossia 2017-2019.

Nell'anno scolastico 2016/2017, gli studenti delle classi quarte DESI sono stati impegnati dal 15 settembre 2016 al 31 luglio 2017 per complessive 1.400 ore circa: di queste, 640 si sono svolte presso i *training center* delle aziende e 736 presso gli Istituti scolastici. Nel successivo anno scolastico 2017/2018, gli studenti delle classi quinte DESI hanno svolto l'attività di tirocinio presso i *training center* aziendali per complessive 360 ore. Lo stesso modello è stato applicato per le classi quarte che hanno seguito il progetto nel biennio successivo (2017/18 - 2018/19). La Regione Emilia-Romagna ha continuato a sostenere il progetto economicamente, riconoscendo una sorta di indennità di tirocinio agli studenti.

Come si dirà meglio nei contributi successivi, decisamente lusinghieri gli esiti delle due classi coinvolte in questa seconda edizione sia per il successo formativo nel corso degli ultimi due anni di studi sia per le votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo (rispetto a quelle dei compagni delle altre classi quinte). La facilità con cui poi gli studenti in questione hanno trovato ottimi impieghi - un terzo di loro nelle aziende Ducati o Lamborghini - ha rafforzato nei soggetti promotori la convinzione della validità del progetto, in grado di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta. Da rilevare anche la profonda inclusività del progetto, che ha coinvolto per ogni coorte anche studenti con disabilità, che hanno conseguito o il Diploma ovvero specifiche certificazioni delle competenze acquisite.

La terza edizione del progetto (DESI III) ha visto impegnate classi quarte e quinte nei bienni 2018-2020 e 2019-2021. Rispetto alla precedente edizione, in questo caso il progetto ha previsto quale ulteriore caratteristica il potenziamento delle competenze dei ragazzi in lingua inglese, nella consapevolezza dell'importanza da queste rivestita in un mercato del lavoro ormai globalizzato per una effettiva e qualificata occupabilità. È ora in corso di svolgimento il progetto DESI V, riferito ai bienni attivati negli aa.ss 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Attraverso il susseguirsi delle edizioni, si sono fatti sempre più intensi gli scambi e si sono consolidate le interazioni tra i *tutor* aziendali ed i docenti dei consigli di classe coinvolti. Preme evidenziare che tali interazioni non hanno avuto quale contenuto la progettazione e realizzazione di attività formative - per quanto qualificanti - "aggiuntive" rispetto al percorso ordinamentale. La co-progettazione ha invece avuto a riferimento il profilo in uscita dall'Istituto professionale previsto dalle Linee guida ministeriali, come declinato in risultati di apprendimento e competenze in esito. Le attività di alternanza progettate e realizzate congiuntamente sono rientrate a fare parte del percorso ordinamentale degli

studenti. Anche in termini di co-valutazione, il confronto continuo ha permesso un puntuale monitoraggio dell'acquisizione delle competenze, sia di base sia professionali e trasversali. Proprio la natura curricolare delle attività svolte ha consentito di valorizzare i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti anche in sede di formulazione del voto finale nelle singole discipline coinvolte.

In sintesi, il progetto DESI costituisce una esperienza concreta in cui la “dualità” nella conduzione di un’offerta formativa curricolare si è potuta realizzare, con risultati molto positivi sia con riferimento alle esigenze delle aziende (riduzione del *mismatch*) sia con riferimento alle esigenze istituzionali delle scuole (successo formativo). L’ulteriore sfida consiste nel generalizzare sempre di più l’adozione di questa modalità, tanto da parte delle aziende quanto da parte delle scuole: le caratteristiche del nostro territorio lo consentono e – proprio per questo – forse lo impongono.